



Nichi Vendola

Irap ed Ires». In ogni caso chi aumenta l'irpef non può abbassare l'Irap, per evitare che le famiglie paghino «per» le imprese. Ma come si sostanzia questo meccanismo, è difficile da dire. Calderoli annuncia che sull'invarianza della pressione fiscale «il ministro Tremonti sta comunque studiando una misura che verrà illustrata alla Conferenza unificata». Dunque, sull'invarianza del gettito si stanno ancora vagliando le ipotesi. Per Tremonti con questo decreto «si raddrizza l'albero storto», che il percorso federale è quasi terminato e comincia una nuova era: tanto che il ministro annuncia la prossima richiesta di una delega per la riforma fiscale. «Solo propaganda - attacca Marco Causi del Pd - Sulla strada del federalismo mancano ancora molti passaggi da fare. Siamo appena all'inizio e oggi il governo vara un provvedimento frettoloso».

Iva
Alle amministrazioni locali anche una quota del gettito Iva

OPPOSIZIONI

Per molti esponenti del Pd (Fassina, Zoggia, Martini) il provvedimento aumenterà le tasse a cittadini e imprese. Ma l'altro rischio che in molti denunciano è il rischio di divisione del Paese. Sicuramente le Regioni più povere dovranno aumentare le aliquote per garantirsi più gettito. È una scelta politica di segno nordista, che fa dire a Nichi Vendola che «la Lega è il dominus nel centro-destra, scandisce l'agenda politica. Ed è evidente che è intenzionata ad ottenere quello che le interessa per il proprio elettorale un attimo prima di staccare la spina». Allarme arriva anche dalla segreteria Cgil. «Vi è il rischio di «rompere l'unità del Paese - affermano Vera Lamonica e Danilo Barbi - con un fisco che non assicura a ciascuna regione l'integrale finanziamento per le funzioni e per Livelli Essenziali delle Prestazioni, necessari a garantire i diritti sanciti dalla Costituzione (in Sanità, Assistenza Sociale, Istruzione scolastica, trasporti, ecc), magari penalizzando proprio quelle più povere». ❖

Dall'Iva all'aumento dell'addizionale Irpef Ecco tutte le misure

Per finanziare le Regioni viene rivista la compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto, che si lega ai consumi locali Arriva un fondo di solidarietà per il finanziamento della sanità

Il decreto

PINO STOPPON
ROMA

Per finanziare le Regioni viene rivista la compartecipazione all'Iva, che diventa così territoriale, cioè legata ai consumi locali. E la parte destinata alle Regioni potrà arrivare fino al 45% del gettito complessivo.

L'addizionale Irpef potrà invece salire, in modo progressivo, fino al 3%. Saranno escluse le categorie 'protette' e sarà introdotto un meccanismo per rendere neutri gli aumenti per i contribuenti.

Sono alcuni dettagli sul federalismo fiscale che ha ricevuto ieri il primo via libera da parte del Consiglio di ministri ma che ora proseguirà il suo iter, soprattutto con il confronto governo-autonomie, e che potrebbe quindi riservare ancora ulteriori sorprese.

Ecco alcune novità del testo licenziato dal governo.

A regioni fino a 45% iva

Il gettito Iva andrà, fino al 45%, alle Regioni. Il governo puntava più sulle addizionali Irpef perché politicamente più visibili. Ma è stata accolta la richiesta delle stesse Regioni. La compartecipazione all'Iva sarà assegnata con criteri di territorialità che si baserà sui consumi nelle diverse regioni.

Addizionale irpef fino a 3%

L'addizionale Irpef potrà salire progressivamente fino al 3% (0,9% l'aliquota generale e fino al 2,1% l'aumento possibile delle Regioni). E non si potrà ridurre l'Irap se si è superato un aumento dello 0,5%. Gli aumenti partiranno dal 2013 e le Regioni potranno esercitarli solo su alcuni scaglioni di reddito. Il primo aumento potrà essere dello 0,5% (nel 2013), poi dello 0,9% (nel 2014) e infine a regime, nel 2015, del 2,1% (3% complessivo). Verrà rideterminata con un

decreto del presidente del Consiglio.

Aumenti irpef neutri

Verrà introdotto un meccanismo, probabilmente con la riforma fiscale, che renderà neutri gli aumenti dell'addizionale per i contribuenti. Una via praticabile potrebbe essere quella di alleggerire le aliquote centrali all'aumento delle addizionali locali.

Tre regioni per modello

Per la definizione dei costi stan-

dard della sanità saranno probabilmente prese a modello tre regioni includendo oltre ad una virtuosa anche una regione del Centro e una del Sud.

Fondo perequazione

Arriva un fondo di solidarietà tra le regioni per il finanziamento integrale della sanità, dell'istruzione, dell'assistenza e del trasporto pubblico.

Possibile riduzione irap fino a zero

Le regioni, a partire dal 2014 potranno ridurre l'Irap fino allo zero a patto che non abbiano aumentato l'addizionale Irpef oltre il 3 per cento.

Spariscono micro-tasse

Dal 2014 sei micro tasse che finanziano le Regioni, secondo gli auspici del governo, spariranno.

A province tasse su rc auto, bollo benzina

Alle province, scrive la riforma presentata ieri dall'esecutivo. andranno la Rc auto, la compartecipazione alla tassa di circolazione, e anche l'accisa sulla benzina e sul gasolio. ❖

Agosto 2008 Provvedimenti del Ministro Brunetta contro i "fannulloni" legge 133/08
Ottobre 2009 Riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione Dlgs 150/09
Luglio 2010 Manovra Tremonti e blocco dei contratti pubblici per quattro anni



**DOPO AVER
CONCORDATO
CON IL GOVERNO
QUESTI
PROVVEDIMENTI
CISL E UIL
CONVOCANO**

**una mobilitazione farsa
per la riduzione delle tasse
sul lavoro dipendente**

Punto 10 - nel settore del lavoro pubblico l'incentivo fiscale-contributivo sarà concesso, gradualmente e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, ai premi legati al conseguimento di obiettivi quantificati di miglioramento della produttività e qualità dei servizi offerti, tenendo conto degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica.
Questo è il testo della riforma, firmata dalla CISL e dalla UIL, dove si sancisce che non è possibile fare nessuna detassazione per i salari dei pubblici dipendenti sacrificati, ancora una volta, in nome del risanamento del deficit pubblico.

**CONTRO i sindacati complici CISL e UIL
CONTRO la concertazione sostenuta dalla CGIL**



**ORGANIZZATI CON IL SINDACALISMO DI BASE
ADERISCI ALLA RdB-USB P.I.**
Per contatti e adesioni: Via dell'Aeroporto 129 - Roma
Tel. 06762821 - Fax 067628233 - www.usb.it